

SI RA CU SA

La Galleria regionale di Palazzo Bellomo



Riaperta al pubblico, a Siracusa, dopo cinque anni di complessi lavori di ristrutturazione, la **Galleria regionale di Palazzo Bellomo**, lo storico "contenitore d'arte" che, nel cuore dell'antica Ortigia, ospita una ricca collezione di opere di varie epoche e tipologie fra cui **l'Annunciazione**, di Antonello da Messina, un capolavoro da poco restituito alla comunità dopo un delicatissimo intervento di restauro.

"Questo è uno dei musei più cari ai siracusani – ha commentato il Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, presente alla cerimonia inaugurale – e sono certa che, nella nuova veste espositiva, conquisterà ancora di più l'interesse dei numerosi visitatori, siciliani e non. Siracusa ha già dato il meglio di sé in occasione del G8 Ambiente dell'aprile scorso; la città non smetterà di stupire, a partire da oggi". Il Presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, ha inviato i suoi saluti sottolineando come "Palazzo Bellomo sarà da oggi un'attrazione in più per chi arriva a Siracusa per lavoro, svago o studio: la città e i suoi tesori d'arte saranno occasione per arricchirsi di conoscenza e di sapere". Per l'Assessore Regionale ai Beni Culturali, Lino Leanza, che ha preso parte al taglio del nastro, la riapertura del Bellomo "è un'altra risposta concreta all'impegno per trasformare il nostro patrimonio artistico da eredità del passato a investimento

produttivo: un lavoro con cui intendiamo rafforzare il senso di identità e di appartenenza a un territorio magnifico come quello di Siracusa e della sua provincia". Pronto per l'avventura del nuovo Palazzo Bellomo, il direttore del museo, arch. Luigi Messina, che ha registrato in questi giorni l'interesse di importanti tour operator pronti a investire su Siracusa, ha avviato rapporti di collaborazione con gli enti territoriali (Università, Inda, Icom, Iscr e associazioni no-profit) e guarda con attenzione al mondo della scuola: "Nell'ottica del *long life learning* – sostiene Messina – insieme a docenti e alunni costruiremo percorsi innovativi di didattica museale con cui avvicinare al mondo dell'arte nuove fasce d'utenza". La riapertura del Bellomo è stata salutata con soddisfazione anche dal mondo imprenditoriale. "È un evento che Siracusa aspettava da anni – ha commentato Diego Bivona, responsabile delle relazioni esterne del Gruppo Erg che insieme con l'Isab ha sponsorizzato la manifestazione di oggi – una tappa importantissima per il rilancio di tutto il territorio. Come in altre occasioni siamo presenti a sostegno delle iniziative culturali di grande levatura che contribuiscono ad accrescere il prestigio internazionale di una città, come Siracusa, dalla storia millenaria".

* * *

Abbattute tutte le barriere architettoniche, dotato di moderni impianti di climatizzazione e sicurezza che garantiscono alle opere custodite il microclima ideale alla loro conservazione, Palazzo Bellomo, in via Capodieci, si consegna ai visitatori con un nuovo percorso espositivo curato da Francesca Campagna Cicala. Lo impreziosiscono tre luminosi cortili: il Parisio, all'ingresso con il pavimento costellato di lastre ebraiche, il Cortile delle Palme con gli stemmi nobiliari e delle fortifica-

zioni spagnole di Ortigia e il più piccolo, e prezioso, con la scala decorata a motivi svevi e catalani.

L'allestimento museografico è distribuito su due piani – collegati da un ascensore – e offre un'articolata sequenza di raffinatissime pitture, sculture ma anche di argenti e ori, arredi sacri, abiti storici, tessuti, merletti, ceramiche, armi, presepi e stampe dall'età bizantina al XIX secolo, ordinati secondo un criterio di esposizione non più tipologica, ma organica e cronologica, così da restituire una visione completa della civiltà figurativa strettamente legata alle vicende della città, e far risaltare il più possibile il rapporto tra le fasi dell'edificio ed il nucleo di materiali esposti. Tra i numerosi capolavori figurano la *Madonna in trono col Bambino tra le Sante Eulalia e Caterina d'Alessandria* attribuita al pittore spagnolo **Pedro Serra**, la *Madonna del Cardillo* di **Domenico Gagani**, il prezioso *Libro d'Ore* miniato di bottega fiamminga, il raffinatissimo *S. Leonardo* attribuito a **Lorenzo Veneziano** e i dipinti *Deposizione*, *Martirio di Santa Lucia* e *Miracolo di Santa Chiara*, dell'artista siracusano **Mario Minniti**, amico e seguace del **Caravaggio**. Fulcro della collezione è l'*Annunciazione* di Antonello da Messina, un capolavoro da poco restituito alla comunità dopo un delicatissimo intervento di restauro conservativo curato dall'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Roma (ISCR).

Imponente e armonioso pur nella commistione di stili architettonici – svevi e catalani con successivi rimaneggiamenti – Palazzo Bellomo fu realizzato nel XIII secolo durante il regno di Federico II di Svevia. Per oltre tre secoli è stata la dimora dell'omonima e potente famiglia siracusana. Nel 1725 fu acquistato dalle monache di San Benedetto e congiunto al vicino Palazzo Parisio, sede originale del monastero.